

GLI APPUNTAMENTI

IL CANTO SUSSURRATO DA BING CROSBY A SINATRA

La voce è il primo strumento di modulazione musicale umana e così anche nel jazz essa rappresenta un tassello fondamentale per la produzione artistica. Domani alle ore 21, 30, in corso Gramsci 37, Maurizio Tuci, direttore ed anima del Serravalle Jazz, affronterà il capitolo della storia della musica afro americana che riguarda proprio le figure di Billie Holiday, Frank Sinatra, Ella Fitzgerald, Sarah Vaughan, Nat King Cole, Mel Tormé, Tony Bennet. Lo stile di canto dei crooner è nato negli Stati Uniti dopo l'avvento del microfono. La tradizione canora precedente imponeva al cantante un'impostazione di voce stentorea e squillante, tale che il canto potesse giungere in modo chiaro fino alle ultime file dei teatri; l'utilizzo del microfono rese meno indispensabile la potenza vocale e permise al cantante l'utilizzo di una tecnica sussurrata. Uno dei prototipi del crooner è stato Bing Crosby, anche se l'esponente più popolare nel Novecento è stato, senza dubbio, Frank Sinatra.

AL VIA DOMANI SERA IL CORSO DI COUNTRY DANCE

Al via da domani sera alle 21 (e fino al 26 giugno, tutti i martedì), a Quarrata, un nuovo corso principianti (primi passi) organizzato dai maestri del

Gruppo Pistoia Country Dancer in collaborazione con l'Aauser. Il corso è adatto a tutti giovani e meno giovani, uomini e donne. Saranno insegnate semplici e divertenti coreografie adatte anche a chi non ha mai ballato. Non importa aver un partner perché la Country Dance è un ballo di gruppo. Il corso si terrà dalle 21 alle 22, 30 nei locali della "Civetta", in piazza Sandro Pertini. Per iscrizioni telefonare al 3240825383 (Antonella).

PRIMO INCONTRO IN VISTA DI DIALOGHI SULL'UOMO

Dopo il successo della scorsa edizione, che ha registrato un incremento di quasi il 37,5% di pubblico - il festival di antropologia del contemporaneo **Pistoia-Dialoghi sull'uomo**, promosso dalla Fondazione Caripit e dal Comune di Pistoia, ideato e diretto da Giulia Cogoli, sceglie per l'edizione 2018, in programma dal 25 al 27 maggio, il tema "Romperle le regole: creatività e cambiamento". Antropologi, filosofi, storici, scrittori, pensatori italiani e internazionali saranno chiamati a riflettere su cosa abbia fatto evolvere la civiltà umana: qual è il motore che spinge costantemente l'essere umano al cambiamento e quanto sia importante rompere le regole per rinnovarsi. Il percorso prevede tre lezioni che si terranno al teatro Manzoni e saranno anche

fruibili via streaming. Mercoledì 7 febbraio lo psicologo cognitivista Paolo Legrenzi parlerà di "Regole e caso nell'arte".

AL FABBRICONE DI PRATO LA NUOVA LINGUA DEL JAZZ

Questa sera alle 21, al Teatro Fabbricone di Prato, va in scena un concerto che indaga "La nuova lingua del jazz italiano" proponendo due diverse formazioni: la prima, Simone Graziano Snailspace, è un trio classico che affianca il pianista Simone Graziano con il basso di Francesco Ponticelli e la batteria di Enrico Morello, ma con un ripensamento sostanziale dei ruoli e un gusto per la cantabilità più calda; la seconda vede il sassofonista Dan Kinzelman espandere il suo consueto trio Hobby Horse nel sestetto Ghost Horse (con il trombone e le percussioni di Filippo Vignato, l'euphonium, la tuba e le percussioni di Glauco Benedetti, la chitarra baritono di Gabrio Baldacci, il contrabbasso di Joe Rehmer e la batteria di Stefano Tamborrino), per lavorare su elementi minimali che poi si espandono in strutture policrome di grande respiro.

APPUNTAMENTO CON L'ARTE DAL DOPOGUERRA AD OGGI

Questa sera alle 21, al Centro Pecci di Prato, conferenza di Irene Innocente su "Jannis Kounellis e

l'Arte Povera". Jannis, greco del Pireo, arriva a Roma non ancora ventenne il 1 gennaio del 1956, l'anno della grande nevicata. Sotto il gelo si cela una realtà artistica vivace e internazionale, con personalità importanti come Toti Scialoja e Alberto Burri, che diventano punto di riferimento per il giovane Kounellis, destinato da subito a diventare un "costruttore di immagini" e al contempo "dramaturgo". La sua generazione esce dal quadro, laddove l'arte può essere fatta di fuoco e lana, carbone e frammenti di statua, musica e animali vivi, diventando, nel caso di Kounellis, reale, profonda e tragica, come la forma d'arte più completa e universale.

Diceva Jannis: «Mi piace il teatro perché sul palcoscenico gli attori respirano. E respira anche il pubblico». Irene Innocente, storica dell'arte contemporanea e mediatrice museale, dal 2007 collabora come mediatrice museale e segreteria organizzativa con diverse cooperative, fondazioni ed enti museali, tra i quali la Fondazione Guggenheim, Linea d'ombra e l'Associazione Mus.e di Firenze. Attualmente collabora con il Centro Pecci come coordinatrice dei progetti educativi. Ingresso, 5 euro per il singolo incontro, 4 euro per i soci del Centro Pecci, ingresso libero invece per disoccupati e studenti di ogni ordine e grado (documentati).

